

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

DIPARTIMENTO DI STUDI AZIENDALI E GIUSPRIVATISTICI

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI E DEI MERCATI FINANZIARI

REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2015-2016

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di laurea magistrale in Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari, secondo l'ordinamento definito nella Parte seconda del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari si propone di fornire una preparazione approfondita e specialistica in relazione ai mercati e agli intermediari, bilanciando efficacemente materie economico-finanziarie, aziendali e giuridiche e offrendo la possibilità di comprendere caratteristiche, evoluzione e criticità del mondo finanziario nel suo complesso.

Queste conoscenze e capacità di comprensione verranno acquisite con un percorso di studio bilanciato tra area aziendale, finanziaria, giuridica e matematica; nel percorso di studi vengono proposti ed approfonditi modelli teorici e casi pratici relativi a:

- la gestione delle istituzioni bancarie ed assicurative in relazione alle aree d'affari e alle problematiche gestionali che caratterizzano gli intermediari anche in relazione agli aspetti di governance e di gestione dei rischi nell'operatività complessiva di tali istituzioni;
- la finanza d'azienda, analizzando principi e strumenti delle decisioni aziendali di investimento e di finanziamento con un approfondimento delle principali teorie della finanza anche in ottica di creazione di valore per l'azionista;
- l'analisi del diritto delle banche e dei mercati finanziari, con un approfondimento delle disposizioni normative nazionali e delle direttive comunitarie;
- le tecniche econometriche per la ricerca empirica in campo economico e lo studio dei modelli di finanza matematica applicati alle variabili di mercato ed alla stima e al calcolo del prezzo degli strumenti derivati e strutturati;
- l'economia del mercato mobiliare, con un approfondimento sulla struttura dei mercati, sulle tecniche di negoziazione, sulla costruzione e caratteristiche degli strumenti derivati e degli strumenti per la gestione collettiva del risparmio, sulle tecniche di valutazione dei profili di rischio/rendimento di portafogli di strumenti finanziari;

- le teorie che spiegano le dimensioni finanziarie e monetarie dell'economia con un focus sulla moneta, sulle sue funzioni e sulle teorie per comprendere equilibri e squilibri macroeconomici;
- l'economia delle scelte di portafoglio, con un approfondimento degli strumenti per l'analisi delle scelte in condizione di incertezza e con lo studio dei fondamenti e dei nuovi modelli per la valutazione delle attività finanziarie.

Il laureato magistrale in Economia degli Intermediari e dei Mercati finanziari matura piena comprensione, capacità critica e di sintesi rispetto alle tematiche trattate. In particolare: ha la capacità di comprendere e di spiegare criticamente le politiche e le strategie operative delle principali categorie di intermediari finanziari; possiede una conoscenza avanzata nel campo dell'analisi economica del funzionamento e della regolazione dei mercati; comprende le specificità dell'ordinamento normativo e istituzionale dei sistemi finanziari, con particolare riferimento all'UE; conosce ed è in grado di valutare i diversi modelli di gestione dei portafogli e la loro implicazione in termini di rischio/rendimento e di capacità di sviluppo degli intermediari; può agevolmente comprendere e spiegare le interrelazioni fra le diverse componenti dei sistemi finanziari e monetari, sia a livello interno che a livello internazionale; possiede le basi teoriche e pratiche per affrontare, anche in ottica di ricerca, la dinamicità dei mercati ed elaborare delle risposte davanti a situazioni originali e complesse.

Queste conoscenze e capacità di comprensione verranno conseguite grazie alla multidisciplinarietà degli insegnamenti proposti ed il continuo aggiornamento dei programmi d'aula. Tali capacità saranno affinate con l'uso della didattica frontale ma anche con l'ausilio di seminari, testimonianze di esperti del settore. Particolare attenzione sarà posta, anche in sede di elaborato finale, sulla comprensione ed analisi critica della letteratura finanziaria ed aziendale specifica.

Il laureato magistrale è in grado di applicare le conoscenze apprese durante il percorso di studi. La capacità di mettere in relazione le conoscenze teoriche e le applicazioni pratiche sui mercati e nelle aziende sono realizzate, oltre che con lo studio dei contenuti d'aula, anche attraverso esercitazioni pratiche che sollecitino la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva, la capacità di elaborazione autonoma e stimolino l'attitudine a discutere ed elaborare, in piena autonomia e/o in gruppo e/o con l'ausilio dei docenti, reali problemi aziendali e di mercato.

Il corso di laurea magistrale in Economia degli Intermediari e dei Mercati finanziari permette inoltre allo studente di sviluppare un'autonomia di giudizio grazie alla solida preparazione su competenze specialistiche in tema di finanza, intermediari e mercati. Contestualmente, il laureato magistrale matura la capacità di comunicare, in modo chiaro ed efficace, i contenuti oggetto di studio e le finalità sottese, sia in un ambito professionale, in enti pubblici o privati, sia in un ambito di ricerca accademica. E', altresì, in grado di utilizzare la terminologia tecnico-economica e di gestire la comunicazione finanziaria sia con interlocutori non esperti che con quelli avvezzi al linguaggio ed alla cultura finanziaria.

Infine, l'acquisizione di metodiche di analisi e di interpretazione critica delle problematiche relative ai mercati finanziari e ai temi della finanza, consente ai laureati in Economia degli Intermediari e del Mercati finanziari di sviluppare solide capacità di apprendimento. In particolare, la formazione metodologica, le conoscenze specialistiche e le richieste capacità critiche acquisite dai laureati magistrali consentono di affrontare successivi programmi di studio a livello di master universitario di secondo livello e di dottorato di ricerca e le stesse competenze e capacità permettono di apprendere in autonomia, e quindi di continuare a crescere sul piano professionale e di sviluppare competenze nuove e/o a livello più avanzato.

I laureati in Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari conseguono conoscenze e capacità di comprensione che li mette in grado di ricoprire ruoli di elevato profilo professionale sia nell'ambito dell'attività creditizia tradizionale delle banche, sia nell'ambito di aree di

operatività più innovative, quali l'attività di intermediazione mobiliare e l'attività di gestione dei rischi, sia nell'ambito della gestione della tesoreria e negli uffici contabilità e bilancio. Il titolo potrà, altresì, essere utilmente speso per rivestire ruoli primari negli altri intermediari finanziari e nell'ambito degli investitori istituzionali, in Italia e all'estero, negli organismi nazionali e internazionali di vigilanza sul sistema bancario e finanziario, nell'ambito della consulenza finanziaria nonché nella gestione finanziaria delle imprese.

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi

Lo studente, per essere ammesso al corso di laurea magistrale deve possedere:

- una laurea triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente
- una adeguata preparazione iniziale (punto 2)

1. Possono accedere alla Laurea Magistrale gli studenti delle classi di laurea triennali L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), L-33 (Scienze economiche) ed L-41 (Statistica).

2. Per gli studenti che hanno conseguito una laurea triennale nelle classi di laurea di cui al punto 1. con voto di laurea non inferiore a 80/110 si assume il possesso di un livello adeguato di preparazione personale. Per gli studenti che non raggiungano tale soglia è prevista una prova di accertamento della preparazione personale che è svolta attraverso colloqui tenuti nei mesi di settembre e aprile su argomenti del settore scientifico disciplinare SECS-P/11.

Art. 4 – Crediti formativi

A ciascun credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.

I crediti formativi inerenti le attività formative caratterizzanti, affini ed integrative sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame di profitto.

Per quanto riguarda le altre attività formative si distingue:

1. Per le attività a scelta:

- ✓ *attività previste dall'art. 10 comma 5, lettera a* (D.M. 270/2004): i crediti formativi sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame del corso che deve appartenere a corsi di laurea magistrale. Nel caso in cui i crediti siano tratti da insegnamenti impartiti nell'ambito dei Corsi di Studio delle classi LM-77 e LM-56 attivi nell'Università di Bari Aldo Moro, il riconoscimento dei crediti è automatico. Negli altri casi la scelta è soggetta all'approvazione preventiva del Consiglio di Corso di Laurea che dovrà valutarne la congruenza con il progetto formativo.
- ✓ *attività previste dall'art. 10 comma 5, lettera d* (D.M. 270/2004): possono essere acquisiti, inoltre, crediti per tirocini formativi e di orientamento svolti sia in Italia sia all'estero. Lo studente dovrà preventivamente richiedere la valutazione di coerenza da parte del Consiglio del Corso di Laurea. Per le modalità di acquisizione dei crediti relativi ai tirocini formativi si rinvia a quanto stabilito dal regolamento dei tirocini del Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici.

2. Per la Lingua straniera i crediti formativi sono acquisiti dallo studente previa verifica della conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, che può essere espressa con un voto, se richiesto, ma che, comunque, non contribuisce alla formazione della media finale.

E' possibile prevedere la verifica dei crediti acquisiti al fine di valutare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Tale verifica sarà effettuata attraverso una prova di idoneità ogni tre anni dal termine legale del corso di studi fino al conseguimento del titolo. Gli studenti interessati saranno informati con un preavviso di almeno sei mesi.

Art. 5 – Piano di studi

Il quadro degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, i crediti assegnati ad ogni insegnamento e la ripartizione in anni è riportato nell'Allegato A del presente regolamento.

Non sono previsti curricula e non è prevista la possibilità di presentare piani di studio individuali.

Coloro che scelgono lo status di studente impegnato a tempo parziale (NTIP) hanno a disposizione un percorso di studio articolato in sei anni.

Nel caso di insegnamenti sdoppiati è possibile chiedere il cambio di corso solo per ragioni oggettive, previa presentazione di richiesta motivata al Coordinatore del corso di studio entro 30 gg dall'inizio delle relative lezioni.

Tutte le informazioni relative ai docenti del corso di laurea, alle modalità di erogazione delle attività formative ed all'attività di ricerca di supporto al corso di laurea sono riportate sulle pagine web dei relativi Dipartimenti.

Per le norme relative alle iscrizioni e alle frequenze, i periodi di inizio e di svolgimento delle attività e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo.

La semplice variazione della denominazione di una disciplina nell'ambito dello stesso Settore Scientifico-Disciplinare non comporta modifica del presente regolamento.

Art. 6 – Curriculum

Le attività formative universitarie ed, eventualmente, extrauniversitarie, con le propedeuticità che lo studente è tenuto obbligatoriamente a seguire ai fini del conseguimento del titolo, sono riportate nell'art. 5 del presente regolamento.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 7 - Calendario didattico (programmazione didattica)

Il periodo per l'avvio di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è fissato, alla luce delle esigenze di funzionalità del percorso didattico, così come previsto dall'art. 22 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così deliberato dalle strutture competenti.

Il calendario degli esami di profitto, delle prove di verifica e dell'orario delle lezioni saranno stabiliti secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente. Il numero annuale degli appelli, comunque non inferiore a sei, e la loro distribuzione entro l'anno sono stabiliti nel Regolamento di Ateneo, evitando di norma la sovrapposizione con i periodi di lezioni.

Le prove finali si svolgono sull'arco di almeno tre sessioni distribuite nei seguenti periodi: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre e da febbraio ad aprile.

Art. 8 – Verifiche del profitto

Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e si svolgeranno secondo le modalità indicate nei rispettivi programmi di insegnamento. Possono essere istituite prove intermedie che concorrono alla verifica finale. L'eventuale esito negativo delle prove in itinere non pregiudica l'ammissione a sostenere l'esame di profitto.

Art. 9 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale per il conferimento del titolo di studio, consiste nell'elaborazione e discussione di un elaborato scritto relativo ad un lavoro di ricerca (teorico e/o accompagnato da indagini sul campo) su un argomento attinente alle discipline del piano di studi. Tale elaborato deve avere carattere di originalità da cui si evinca il contributo personale del laureando. La scelta deve avvenire tra le discipline del corso di laurea magistrale. La richiesta dell'argomento deve essere effettuata almeno 4 (quattro) mesi prima dell'inizio della sessione di esame di laurea.

La composizione dell'organo collegiale è stabilita dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Ai fini della valutazione della prova finale la Commissione può attribuire da 0 a 8 punti e ulteriori 2 punti possono essere attribuiti alle tesi segnalate dal relatore.

Art.10 – Riconoscimento di crediti

I Consigli di corso di studio deliberano sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro ateneo, di passaggio ad altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero.

Il Consiglio di corso di studio delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di studio prescelto.

Relativamente al trasferimento degli studenti da un corso di studio ad un altro, ovvero da una Università ad un'altra, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già acquisiti dallo studente, purché coerenti con il progetto formativo.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del Regolamento ministeriale di cui all'art.2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n.262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n.286.

I crediti eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato.

Può essere concessa l'iscrizione ad anni successivi al primo quando il riconoscimento riguardi crediti formativi acquisiti in relazione ad attività di studio e ad esami sostenuti presso università straniere di accertata qualificazione, valutati positivamente a tal fine, dal Consiglio di corso di studio o dal Consiglio di Dipartimento, sulla base della documentazione presentata.

Possono essere riconosciuti come crediti, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative universitarie di livello post laurea alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso per un massimo di 12 CFU.

Art.11 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo.

LM 77 – “Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari”**Primo anno**

Settore	Disciplina	Crediti
IUS/05	Diritto dei mercati finanziari	8
SECS-P/05	Econometria	8
SECS-P/09	Finanza aziendale	8
SECS-P/11	Economia del mercato mobiliare	8
SECS-P/11	Gestione delle istituzioni bancarie e assicurative	8
SECS-P/01	Economia finanziaria e monetaria	6

Secondo Anno

Settore	Disciplina	Crediti
IUS/05	Diritto bancario	8
SECS-S/06	Metodi matematici per la finanza	8
SECS-P/11	Corporate & Investment Banking	8
SECS-P/01	Economia delle scelte di portafoglio	6

1 disciplina da 6 CFU a scelta dello studente tra:

Settore	Disciplina
SECS-S/03	Credit Scoring
SECS-S/06	Teoria del rischio finanziario
IUS/01	Diritto della responsabilità degli intermediari finanziari
IUS/10	Regolamentazione pubblicistica del credito
SECS-P/06	Economia dei mercati e della regolamentazione

Le prove di verifica relative alle attività a scelta dello studente possono essere sostenute a partire dal primo anno così come l'attività di tirocinio.

Altre attività

CFU

Attività a scelta dello studente	12
Lingua straniera: <ul style="list-style-type: none">- Lingua inglese- Lingua spagnola- Lingua francese- Lingua tedesca	4
Laboratori e seminari su competenze manageriali	4
Prova finale	18

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Non sono previsti curricula e non è prevista la possibilità di presentare piani di studio individuali.